

Il membro della commissione agricoltura alla Camera denuncia mancanza di programmazione

Sani: "La Toscana rischia gravi ripercussioni"

GROSSETO - "Sul tema dell'Organizzazione comunitaria del mercato da tempo stiamo chiedendo al ministro una riflessione complessiva che faccia capire lo stato della situazione rispetto alle superfici interessate". **Luca Sani**, parlamentare del Pd e membro della Commissione agricoltura alla Camera, non nasconde toni preoccupati sulla decisione europea, evidenziando che quello che viene deliberato a Bruxelles non tiene conto delle piccole realtà.

"In Toscana si rischiano ripercussioni pesanti sulla tenuta delle imprese e sulla capacità produttiva del territorio - spiega Sani - in particolare quando si osserva che, in questi anni, zone come le nostre hanno rappresentato un punto di eccellenza della produzione vitivinicola nazionale".

Nonostante tutto la produzione agricola troppo spesso necessita di una sua "progettazione" e

la tenuta delle economie viene effettuata attraverso decisioni tampone. "Intervenire senza una programmazione locale rischia di creare gravi contraccolpi - prosegue Sani - e questo avviene in una situazione complessiva dove il rapporto con il territorio è interessato da grandi cambiamenti, come la produzione di energia". Ma l'agricoltura si è sempre contraddistinta anche per la rivalutazione di antiche tradizioni come è accaduto in questi ultimi anni.

La scoperta delle colture che un tempo sembravano antiche "...e il ritorno a coltivazioni tradizionali come i cereali richiede, appunto, una programmazione complessiva che da parte del ministero ritarda ad arrivare".

Il problema presentato da Sani è sempre quello di centro periferia, problema che sembra sempre più accentuarsi con le dimensioni del nuovo organismo sovranazionale e la presenza

delle forti identità degli stati nazionali. In questa convivenza a volte difficile "...occorre proprio una visione di lungo termine definita nei minimi aspetti e demandata sul territorio. Il problema è che si interviene portando valutazioni di carattere generale bloccando lo sviluppo locale". Da parte degli stati nazionali "...si deve aprire una trattativa non basata sulle rivendicazioni, come invece sembra fare questo governo di fronte al parlamento di Bruxelles", spiega il parlamentare Pd.

"Spagna e Francia potranno essere favorite da un provvedimento del genere. Si deve recuperare con l'Europa un rapporto dialettico e non rivendicativo e di scontro. Sull'Ocm - conclude Sani - stiamo lavorando assieme a Susanna Cenni per portare in commissione agricoltura il problema del vino".

M.N.